



Data: **2023/11/13 11:33 (10:33 UTC)**

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

## COMUNICATO ETNA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica **che l'attività di fontana di lava del 12 novembre al CSE è iniziata alle ore 17.00 UTC ed è finita alle 19.30 UTC, producendo una colonna eruttiva alta 4500 m s.l.m.. Alle ore 19.40 UTC un flusso piroclastico ha interessato il CSE, quest'ultimo si è messo in posto in direzione SSE. Questa attività eruttiva è continuata con la messa in posto di diversi flussi lavici in diverse direzioni, in particolare verso Sud, Sud-est e Sud Ovest. Allo stato attuale l'attività effusiva si è esaurita ed è in graduale raffreddamento. Personale INGV sta effettuando rilievi di campagna per definire le quote dei fronti lavici.**

**Dopo aver raggiunto valori alti tra le ore 18:00 e le 19:00 UTC di ieri, l'ampiezza media del tremore vulcanico è diminuita drasticamente ed intorno alle 20:00 UTC ha raggiunto l'intervallo dei valori medi, posizionandosi su un livello confrontabile a quello che precedeva l'attività eruttiva di ieri. Allo stato attuale, l'ampiezza del tremore registra modeste oscillazioni, quasi sempre nell'intervallo dei valori medi. La localizzazione del centroide delle sorgenti del tremore vulcanico si colloca costantemente nell'area del Cratere di SE, ad una elevazione di circa 2900 m sopra il livello del mare.**

**L'attività infrasonica, anch'essa drasticamente diminuita dopo l'attività di ieri, è tornata su livelli bassi.**

**La stazione clinometrica sommitale PDN ha registrato a partire dalle 14:40 UTC del 12 Novembre una chiara variazione di trend. Tale variazione si è conclusa alle 19:35 UTC circa, cumulando valori inferiori ad un microradiante. Nello stesso intervallo orario, anche altre stazioni della rete clinometrica (PLC, CIT, DAM) hanno mostrato minori variazioni. La rete GNSS ad alta frequenza non ha registrato variazioni superiori al rumore di fondo. Allo stato attuale i segnali delle reti di deformazioni del suolo sono rientrati nella norma..**

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



## Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L.381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate nella convenzione biennale attuativa per le attività di servizio in esecuzione dell'Accordo Quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'INGV (Periodo 2022-2025), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato Tecnico del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento.

L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti dalle stesse decisioni. La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV.

La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.